

# I colori del teatro

## Pecorelle

di **Antonella Caruzzi**  
immagini e figure di **Altan**  
con **Elena De Tullio** e **Alice Melloni**  
regia di **Roberto Piaggio**  
musiche originali di **Claudio Parrino**  
canto di **Adriana Vasques**  
costumi e realizzazione pupazzi **Maria de Fornasari**  
direzione tecnica **Marco Rogante** e **Stefano Podrecca**

## La trama

Il Sonno vive in una casa isolata, circondata da un piccolo ruscello: una specie di bottega-laboratorio dove, con scarpe di feltro per non far rumore, si muovono i suoi aiutanti. Il Sonno dorme... Solo ogni tanto apre un occhio, e molto raramente tutti e due. Buttati a terra accanto a lui dormono un cane, un gatto, una famiglia di orsi che sta per andare in letargo. E da qualche parte dormono i sogni, pronti però a inforcare le ali per volare nella notte...

Sugli scaffali e nei cassetti bottiglie, ampolline colorate, carillon, oggetti strani... tutto ciò che ci aiuta ad addormentarci. Lì si inventano ninne nanne, canzoncine, filastrocche, si beve l'acqua dell'oblio, ma soprattutto si impara ad ascoltare il silenzio.

## Temi

- Lo spettacolo affronta, in modo sorridente e giocoso, il tema del sonno, proponendo ai bambini il momento del "prendere sonno" come un gioco dell'immaginazione, da costruire con tanti piccoli gesti rituali – contare le pecorelle per esempio – cui abbandonarsi con gioia e serenità, fiduciosamente, senza ansia, anche quando il sonno stenta a venire.
- Per prender sonno è necessario il silenzio, imparare ad ascoltare il silenzio...Se tu lo ascolti, il silenzio è pieno di piccoli rumori, di suoni, di suggestioni, di profumi colorati...
- Nel testo compaiono riferimenti che rimandano al mondo dei miti classici: i papaveri che circondano la residenza del Sonno, e il ruscello dell'oblio che, se ti ci tuffi, ti fa dimenticare ogni cosa.

## La storia dello spettacolo

Il testo prende spunto da una conversazione dell'autrice con un giovane papà: il suo bambino la sera non vuole mai dormire e prendere sonno... Già, il sonno per i bambini (ma anche per i grandi) può essere un problema...

Perciò, quando si è trattato di pensare a uno spettacolo per i più piccoli, ecco che il tema è stato subito chiaro; e dal tema è poi nata la scrittura drammaturgica, che proprio perché si rivolge ai bambini piccoli, è tutta intessuta di filastrocche e piccole storie in versi.

## Genesi e modalità di realizzazione

I problemi da risolvere sono molti quando si pensa alla realizzazione della messinscena di uno spettacolo. In questo caso: che fare? Come rappresentare il Sonno? e il luogo dove abita? e i suoi aiutanti? Come utilizzare il grande ventaglio che fa scomparire i rumori? E soprattutto come fare i sogni che sono di per sé fragili e impalpabili...? E che tipo di musica scegliere? E come vestire le attrici? Su questo si è discusso a lungo, e poi sono cominciate le prove....

Poi, quando l'ossatura dello spettacolo era montata, ecco intervenire le luci, a sottolineare atmosfere, suoni, ambienti... Insomma quello che in genere si deve fare quando si decide di utilizzare il linguaggio teatrale che, come si sa, è sintesi di linguaggi diversi.

### La musica

La musica, composta per l'occasione da Claudio Parrino, accompagna le azioni sceniche, articolandone ritmicamente lo svolgimento, e sottolineandone le intenzioni registiche. Compositore e regista hanno infatti lavorato in stretto contatto discutendo soprattutto l'impostazione ritmica di ogni singola scena.

## Le tecniche e i linguaggi utilizzati

In questo spettacolo sono stati utilizzati linguaggi diversi, mescolando la tecnica tipica del cosiddetto "teatro d'attore" con alcune delle tecniche del "teatro di Figura": pupazzi, sagome, oggetti.

## Il CTA

Il CTA - Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia persegue fin dalla sua nascita (1994) l'obiettivo di promuovere il teatro di figura nella regione Friuli - Venezia Giulia, attraverso l'organizzazione di festival, rassegne, progetti speciali, progetti di formazione per le scuole, produzioni di spettacoli sia per bambini, sia per adulti.

Nel corso degli anni il CTA ha consolidato un nucleo artistico stabile con una precisa poetica e una particolare cifra stilistica ormai riconoscibile, che, attraverso il superamento degli schemi della tradizione, si apre ai linguaggi della contemporaneità sperimentando nuovi rapporti con le altre discipline artistiche.

Per i differenti percorsi artistici di ognuno dei componenti ogni produzione del CTA può essere considerata come un "percorso di ricerca" sul rapporto tra attore, figure (immagini, oggetti, pupazzi, video, ombre, ecc.), musica, parola, che tende alla realizzazione di una partitura drammaturgica in cui tutti i linguaggi utilizzati abbiano la stessa potenzialità comunicativa.

Parallelamente il CTA si prefigge anche l'obiettivo di individuare nuovi approcci e nuove modalità di intervento sul territorio tramite percorsi produttivi innovativi e sperimentali, aprendo così una riflessione sul senso del produrre oggi, sulle tipologie di fruizione del pubblico e sulle modalità organizzative.

## **CONTATTI**

Sito web: **[www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)**

e-mail: **[info@ctagorizia.it](mailto:info@ctagorizia.it)**

Tel. **0481 537280** // fax **0481 545204**

**ctagorizia**/facebook